



Oggi 26 gennaio 2016 presso la sede della Città Metropolitana di Milano, Via Vivaio, 1, si è riunita la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale:

Sono presenti per la parte pubblica:

- Presidente della delegazione

Firmato

- Componente

Firmato

- Componente

Firmato

- Componente

Firmato

- Componente

- Componente

Sono presenti per la parte sindacale:

- RSU – Segreteria di Coordinamento

Firmato

- RSU – Segreteria di Coordinamento

Firmato

- RSU – Segreteria di Coordinamento

Firmato

- CGIL

Firmato

- CGIL

Firmato

- CISL

Firmato

- CISL

Firmato

- UIL

- UIL

- CSA

Firmato

- DICCAP

Firmato

LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE CONTRATTO

OGGETTO: CONTRATTO DECENTRATO RIGUARDANTE LA PREVISIONE DI MODALITÀ E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'80% DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART. 93 C. 7 TER, DEL D. LGS. 163/2006 COME INTRODOTTO DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 114 DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL D.L. 90/2014

Art. 1 - Oggetto e criteri generali

Il presente Contratto ha per oggetto la previsione di modalità e criteri per la ripartizione, per ciascuna opera o lavoro, dell'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi da 7-bis a 7-quater, del d.lgs. 163/2006, da adottare nel relativo regolamento della Città Metropolitana di Milano.

Il Regolamento dovrà prevedere che l'80% della somma massima, determinata ai sensi dell'articolo 3, venga ripartita tra i soggetti indicati dal regolamento, nel rispetto dei seguenti principi:

- erogazione ai soli dipendenti espletanti gli incarichi tassativamente indicati dalla norma: responsabile del procedimento, incaricati del supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento, incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, e loro collaboratori; sono esclusi dal riparto i soggetti appena indicati se hanno qualifica dirigenziale;

- economia delle quote del fondo incentivante per la progettazione corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, ma affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Il regolamento disciplina i compensi per i dipendenti interni che espletano attività di progettazione e realizzazione di opere e lavori pubblici nonché di manutenzioni straordinarie, in quanto riconducibili (o comunque assimilabili) alla realizzazione di opere pubbliche laddove richiedano un'attività di progettazione, al compimento delle quali la norma subordina l'erogazione dell'incentivo. L'incentivo è collegato alla realizzazione di un'opera pubblica e si evidenzia che l'art. 3, co. 18 lett. a) e b) della legge 24 dicembre 2003, n. 350 equipara espressamente gli interventi di manutenzione straordinaria alla costruzione di nuove opere qualificandoli come spese d'investimento per le quali, peraltro, è consentito il ricorso all'indebitamento.

Restano escluse dall'incentivo le attività manutentive ordinarie e le redazioni di atti di pianificazione.

Art.3 – Costituzione del fondo e ripartizione incentivo

1. Quota di fondo da stanziare: A valere sugli stanziamenti di cui all'art.93, comma 7, d.lgs.163/2006 fermo restando il limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara, il regolamento determinerà la percentuale effettiva da stanziare, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare, secondo i seguenti criteri:

a) entità dell'opera: la percentuale della somma da stanziare è inversamente proporzionale all'entità dell'opera da realizzare, il parametro relativo (PE) è compreso tra 1,00 e 0,70 in relazione ai seguenti importi:

IMPORTO A BASE DI GARA(in euro)		PARAMETRO ENTITÀ (PE)
DA	A	
0	2.000.000	1,0
2.000.001	10.000.000	0.85
10.000.001	ed oltre	0,7

b) complessità dell'opera: la percentuale della somma da stanziare è direttamente proporzionale alla complessità dell'opera da realizzare, il parametro relativo (PC) viene definito in base ai i parametri di complessità dell'opera o lavoro, in correlazione alle disposizioni del d.lgs. 163/2006 e del d.p.r. 207/2010, è compreso tra 1,10 e 0,85 .

Descrizione	Parametro complessità (PC)
Opere o lavori che contengono più di 4 dei 7 elementi previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera l), del d.p.r. 207/2010 (*)	1,1
Opere o lavori che contengono da 2 a 3 dei 7 elementi previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera l), del d.p.r. 207/2010 (*)	1
Opere o lavori che comportano procedure espropriative	0,95
Opere e lavori non compresi in altri casi della presente tabella	0,90
Opere e lavori di bassa complessità per i quali, ai sensi dell'art. 93, comma 2, del d.lgs. 163/2006, sia disposta una significativa riduzione degli elaborati progettuali indicati dagli articoli da 17 a 43 del d.p.r. 207/2010, oppure venga omissso uno dei due primi livelli di progettazione.	0,85

L'applicazione dei criteri, nel regolamento, sarà effettuata secondo la seguente formula: $2\% * PE * PC =$ somma da stanziare. La percentuale da applicare, risultante dalla formula ove superiore, viene ricondotta al 2%.

In ogni caso, la somma da stanziare per ogni singola opera, a parità di PC (Parametro Complessità) non può essere inferiore alla somma derivante dall'applicazione del PE (Parametro Entità) dello scaglione inferiore per l'importo massimo del predetto scaglione.

2. Riparto delle somme: l'80% della somma massima determinata ai sensi del comma 1 viene ripartita per ogni singola fase secondo i pesi percentuali indicati nella tabella 1 e tra i gruppi professionali secondo le percentuali indicate nella tabella 2

(*) Elementi previsti art.3 comma 1 lett.1 dpr 207/2010: [...]

1. utilizzo di materiali e componenti innovativi;

2. processi produttivi innovativi o di alta precisione dimensionale e qualitativa;

3. esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistica o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali;

4. complessità di funzionamento d'uso o necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;

5. esecuzione in ambienti aggressivi;

6. necessità di prevedere dotazioni impiantistiche non usuali;

7. complessità in relazione a particolari esigenze connesse a vincoli architettonici, storico-artistici o conservativi;

Tabella 1

RIPARTIZIONE VERTICALE DEL FONDO							
Peso percentuale per singola fase							
	PROGETTAZIONE				ESECUZIONE		TOTALE FASI
	Preliminare	Definitivo	Esecutivo	Sicurezza in fase di progettazione	Direzione dei lavori e contabilità	Collaudo e Certificato di Regolare esecuzione	
	A	B	C	D	E	F	
Percentuali	9	26	15	7	40	3	100

Tabella 2

FIGURE PROFESSIONALI (peso attività)		%	Totale max %	Fasi
Gruppo RUP	Responsabile unico del procedimento	Da 14 a 18	24 %	A,B,C, D,E,F,
	Collaboratori RUP	Da 6 a 10		
Gruppo Progettista		76%		A,B,C ,
Gruppo Coord. sicurezza fase progettazione		76%		D
Gruppo Direzione lavori		76%		E
Gruppo Collaudo		76%		F

Gli incarichi devono essere attribuiti preventivamente, con esplicita indicazione dei gruppi di lavoro, attribuzione dei compiti, predeterminazione della misura dell'incentivo e ricomprendendo anche il personale che, mediante il contributo intellettuale e materiale, partecipa alle attività connesse e finalizzate alla realizzazione dell'opera pubblica.

3. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti nei tempi e le modalità di seguito indicati:

- progettazione (fasi A-D) dopo l'indizione della gara;
- esecuzione e collaudo (fasi E-F): dopo l'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;
- in entrambi i casi un'unica liquidazione di tutte le figure coinvolte;
- qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'art. 132, c.1 lett. e) del d. Lgs 163/06, al responsabile del procedimento nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto alcun incentivo(**);
- in caso di ingiustificato mancato rispetto dei termini, il Direttore dell'Area competente applica una penale consistente nella riduzione della quota di incentivo spettante proporzionata all'entità del ritardo. Nel caso di ritardo superiore a n.100 giorni lavorativi l'incarico può essere revocato; la revoca è subordinata alla garanzia del contraddittorio con gli interessati, sentiti il Direttore e il Responsabile unico del procedimento.

(**) ragioni indicate dall'art.132,c1 lett. e): [...] "per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione; in tal caso il responsabile del procedimento ne dà immediatamente comunicazione all'Osservatorio e al progettista."

- le quote non corrisposte, di cui ai suddetti punti, costituiscono economie di spesa.

4. Nel caso in cui talune attività non vengano svolte e/o qualcuna di esse sia stata svolta da professionisti esterni le quote di incentivo relative costituiscono economie, secondo le percentuali di cui alla tabella 3 con riserva di una quota del 10% di tali percentuali da riservare al gruppo RUP

Tabella 3

Progetto preliminare - elaborati previsti art. 17 c. 1 DPR 207/2010	%
a) relazione illustrativa; b) relazione tecnica; c) studio di prefattibilità ambientale; d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui e' inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;	3
e) planimetria generale ed elaborati grafici; i) piano particelle preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili;	3
f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;	1
g) calcolo sommario della spesa; h) quadro economico di progetto;	2
Progetto definitivo - elaborati previsti art. 24 c. 2 DPR 207/2010	
a) relazione generale; b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche; h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;	5
c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico; d) elaborati grafici; e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale; i) piano particelle di esproprio;	8
f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);	4
g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi; m) computo metrico estimativo; o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n);	5
n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;	4
Progetto esecutivo - documenti previsti art. 33 c. 1 DPR 207/2010	
a) relazione generale; b) relazioni specialistiche; e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;	2,5
c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale; m) piano particellare di esproprio;	5
d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;	2,5
g) computo metrico estimativo e quadro economico; h) cronoprogramma; i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;	4
l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;	1
Sicurezza fase di progettazione	7
Direzione lavori	30
Direzione Lavori – Sicurezza fase di esecuzione	10
Collaudo	3
Totale	100

Art. 4 - Applicazione del regolamento

Il regolamento si applica alle attività espletate dal 19 agosto 2014.